



AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN GIOVANNI DI CATANZARO

Allegato n. 3

DISCIPLINARE D'UTILIZZO E DI ACCESSO DEGLI SPAZI DEI LUOGHI

Articolo 1 - Oggetto

Articolo 2 - Individuazione degli spazi

Articolo 3 - Usi Consentiti

Articolo 4 - Prescrizioni

Articolo 5 - Personale di vigilanza

Art. 1 - Oggetto

La presente disposizione disciplina le modalità di utilizzo e di accesso degli spazi del Complesso Monumentale del San Giovanni (da ora anche "sito" o "Complesso").

Art. 2 – Individuazione degli spazi

Gli spazi oggetto dell'accordo di partenariato, sono individuati nelle allegate planimetrie, riguardano il complesso di San Giovanni e possono essere utilizzati compatibilmente con gli usi programmati per l'Alta formazione dell'Università e le attività dell'Amministrazione comunale;

In tali spazi i partner potranno effettuare le attività previste e descritte nell'Avviso.

Le attività potranno comprendere eventi o attività ulteriori rispetto a quelle previste e descritte nell'Avviso e nella proposta presentata dal soggetto aggiudicatario, purché siano correlate alla funzione del sito e preventivamente autorizzate da parte dell'Amministrazione comunale.

Art. 3 - Usi consentiti

L'uso degli spazi deve essere compatibile con le caratteristiche monumentali del sito, così da evitare ogni possibile danno all'immobile, agli impianti e ad altri beni ivi presenti.

Non è consentito l'utilizzo degli spazi per attività che pregiudichino la corretta conservazione dei beni, l'estetica e il decoro degli spazi medesimi. Per le iniziative che richiedano l'installazione di attrezzature o impianti di cui gli spazi richiesti non sono dotati, il partner deve provvedere, a propria cura e spese, all'acquisizione, montaggio, smontaggio e trasporto, previo invio delle certificazioni previste; gli eventuali danni saranno in ogni caso posti ad esclusivo carico dell'aggiudicatario medesimo.

Non è consentito:

- superare i limiti di capienza comunicati per ogni attività da realizzare;
- ostacolare l'apertura delle porte di accesso su piazza G. Garibaldi, Corso Mazzini, via Carlo V e Largo Prigioni;
- ostacolare le vie di esodo, gli accessi interni ed esterni, i flussi di percorrenza dei visitatori;
- depositare materiali infiammabili;
- l'uso di apparecchiature con fiamme libere, fornelli, stufe a gas, bombole a gas di qualsiasi genere diverso da quanto consentito dalle norme di sicurezza
- introdurre segnaletica e cartellonistica promozionale non consona al decoro ed all'estetica del sito;
- introdurre droni e apparecchi affini, se non concordato con l'amministrazione comunale;
- introdurre coltelli e/o attrezzi metallici di vario genere, armi da fuoco e/o materiale pericoloso;



- abbandonare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori e contravvenire alle regole della raccolta differenziata;
- deturpare il patrimonio storico, artistico e ambientale;
- introdurre mezzi di trasporto motorizzati di qualsiasi tipo, monopattini a propulsione muscolare e pattini, se non autorizzati dall'Amministrazione comunale;
- accendere fuochi o tenere comportamenti che possano innescare incendi;
- svolgere attività commerciali non consone al sito e non riconducibili ad iniziative o manifestazioni sociali e/o culturali ordinarie o approvate dall'Amministrazione comunale nel caso di attività ulteriori rispetto a quelle previste e descritte nell'Avviso e nelle proposte dell'aggiudicatario.
- effettuare riprese fotografiche, cinematografiche, televisive a scopo di lucro senza la prescritta concessione, ai sensi delle norme vigenti;

Art. 4 - Prescrizioni

Ogni manifestazione che non sia riconducibile alla attività ordinaria è subordinato alla redazione di un piano di sicurezza e gestione dell'emergenza, ovvero un piano delle attività con indicazione delle attrezzature installate, dei rischi legati al loro uso e delle relative misure di mitigazione del rischio, da coordinare con il DUVRI del Complesso formalizzato con apposito verbale di coordinamento con RSPP.

Lo stesso è da consegnare almeno 15 giorni prima della manifestazione.

Gli spazi devono essere lasciati nelle stesse condizioni di funzionalità e di decoro in cui sono state prese in consegna. L'aggiudicatario è tenuto al risarcimento di eventuali danni riscontrati agli spazi, alle strutture mobili e fisse nonché agli impianti.

Il soggetto aggiudicatario dovrà accertarsi che sia interdetto l'accesso al pubblico nelle aree eventualmente precluse.

La capienza massima consentita nei luoghi oggetto delle attività di valorizzazione dovrà essere definita a seguito delle proposte progettuali avanzate dai partner e autorizzate all'esecuzione.

Le attività non possono bloccare, neppure temporaneamente, le vie di fuga o l'accesso alle attrezzature di emergenza, come gli idranti o gli estintori portatili (ove presenti nell'area).

Deve essere prestata la massima cura nell'utilizzare sempre e comunque collegamenti elettrici idonei per l'utilizzo all'aperto.

Il personale delle ditte, organizzazioni e associazioni nonché i visitatori si assumono inoltre l'esclusiva responsabilità, in sede civile, amministrativa e penale delle conseguenze di eventuali infortuni ed incidenti correlati ad imperizia e colpa degli stessi.

I partner non devono compiere azioni che possano, anche indirettamente, limitare l'efficacia dei dispositivi antinfortunistici e di sicurezza, la segnaletica, le vie d'esodo e le uscite di sicurezza esistenti presso l'area.

Con riferimento allo spazio denominato "Gallerie del San Giovanni", da prescrizione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catanzaro (nota prot. n.000641436/2025), si evince che l'affollamento massimo nella zona ristorazione, fronte Corso Mazzini sia pari a 90 unità, mentre nella zona espositiva dei cunicoli siano presenti al massimo n. 2 gruppi di visitatori di 25 persone ciascuno, accompagnate da una guida in presenza dell'attestato di idoneità tecnica ex legge 601/96 (art.3).

Art.5 – Personale di vigilanza

Le attività di valorizzazione dovranno essere supportate da un numero adeguato di personale, secondo quanto indicato nell'avviso pubblico, al quale si rimanda, a cura del soggetto aggiudicatario.